ANNO XLII. N. 3 — Spedizione in abb. postale — Rossano, 15 Marzo 1945

Nuova Rossano

Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 40 – Estero L. 100
Sostenitore L. 100 – Benemerito L. 200
Un numero separato L. 2,00

DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA
Corso Garibaldi N. 130 – 132
Conto Corrente Postale N. 6/2645

INSERZIONI
Baci, vagiti, lagrime L. 6 la linea; altri scritti L. 4,00; stampi L. 3,00 a cent. in più le tasse

Miele e fiele

Dopo tanto amaro ingollato per molti anni, dopo una serie ininterrotta di mortificazioni, la nostra bocca può provare un po' di.... dolce.

Gli Alleati si sono finalmente decisi a considerarci sotto un altro e migliore aspetto ed hanno accordato al nostro Governo alcune facilitazioni — era tempo! — sulle acerbe clausole del misterioso nostro armistizio, togliendogli cioé un po' di controllo e dandogli, in alcuni casi, la facoltá di operare più liberamente.

Di altro non si é avuto e si che abbiamo estremo bisogno di molto: abbiamo sapratutto bisogno di fiducia di alleati più che di caritá di liberatori.

Quello che si è avuto però è giá qualcosa: é un passo verso la nostra faticosissima rinascita, ma è un piccolo esiguo risultato alla nostra attiva opera di redenzione e di combattimento al fianco delle truppe alleate, per scacciare il comune nemico; e si che prove inequivocabili di purgazione ne abbiamo subite: due date non lontane lo provano: 25 luglio e 8 settembre 1943.

Ma, oltre a questi due episodi, non vi é l'eroismo dei soldati e dei partigiani in Italia ed altrove; non vi é la lotta quotidiana e feroce del popolo contro la fame e la disperazione, le privazioni d'ogni genere; non vi sono le sanguinose repressioni naziste per farci immettere nella schiera delle Potenze Alleate?

Non basta la nostra millenaria storia di civilizzatori per essere più rispettati e meglio trattati?

Orbene, il popolo italiano deve sapere, per operare con più slancio alla lotta comune, del suo destino e cioè conoscere le oscure condizioni dell'armistizio e se esse saranno abolite. Sapere di preciso ciò che si è stabilito a Yalta e se l'Italia sarà partecipe del numero delle Nazioni libere e grandi.

Chiede il popolo italiano di partecipare alla Conferenza di S. Francisco del prossimo aprile, ove saranno presenti la Turchia, l'Egitto ed altri Stati minori che durante tutto questo tempo burrascoso, avvalendosi della loro condizione d'indipendenza e di neutralitá, non hanno fatto altro che accumulare tesori e fortificarsi, mentre l'Italia da molti mesi sta versando il suo sangue per la difesa della libertá d'Europa ed il suo suolo è tutto in rovina.

Se a tale conferenza, assemblea delle Nazioni le quali abbiano, per il 1° marzo, dichiarato guerra alla Germania ed al Giappone, non verrá invitata l'Italia, che contro la Germania sta combattendo da circa due anni e da diversi mesi ha dichiarato guerra al Giappone, dobbiamo opinare che l'Italia non è considerata Nazione libera nè si é appieno riconosciuto il suo martirio ed il suo sacrificio ed è tenuta in una condizione umiliante che demoralizza ed indebolisce il popolo per la lotta che dovrá ancora sostenere.

La bocca dolce ce la siamo un po' fatta, ma non abbiamo finito di bere, goccia a goccia, l'amaro calice della nostra sventura.

Dopo il miele il fiele, forse?

No, non vogliamo crederlo. I potenti e generosi popoli che sono con noi per scacciare il nemico dal nostro suolo, comprendano i nostri sforzi, siano fautori del nostro risveglio in mezzo ad una migliore società, del nostro riaccostamento definitivo alla Nuova Europa.

Alfonso Rizzo

NELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE

In un breve volger di tempo dobbiamo registrare il terzo cambiamento nell'Amministrazione del nostro Comune. Questa volta, però, l'amministrazione è quella che più si distacca dall'assolutista amministrazione podestarile, per avvicinarsi alla normale elettiva.

Non è essa, è vero, un'amministrazione risultante dal libero voto degli elettori; ma è la designazione fatta da un dato numero di cittadini rappresentati dai diversi partiti, i quali hanno, richiesti, indicato alle autorità tutorie gli individui che li avrebbero dovuto rappresentare al governo della cosa pubblica; e perciò non una, ma sette persone, rappresentanti le diverse tendenze politiche, amministreranno l'azienda comunale e cioé: un sindaco, quattro assessori effettivi e due supplenti.

Andiamo allo svolgimento dei fatti.

Diversi mesi fa, quando ancora eravamo sotto il diretto controllo Alleato, in seguito all'accennato invito superiore, ciascuno dei partiti qui formati designava due rappresentanti, uno quale sindaco e l'altro come assessore per l'amministrazione comunale. Ma, per le diverse instabili vicende politico - militari, l'amministrazione non venne costituita ed il Prefetto della Provincia, in seguito alle dimissioni dell'avv. Domenico Rizzo, nominava Commissario Prefettizio l'avv. Maurizio Minnicelli, che s'insediò il 15 ottobre 1944.

L'avv. Minnicelli, se, come il predecessore, non ha potuto legare il suo nome ad alcuna opera pubblica, per le condizioni speciali del momento e per la brevità del tempo — 5 mesi — lascia un'impronta di bonomia e di signorilità non comuni ed il pieno compiacimento del Capo della Provincia, che lo ha nominato nella Giunta.

Stante le anzidette designazioni, e le sollecitazioni del capo del Governo per la sistemazione amministrativa della Provincia, il Prefetto ha proceduto alla nomina della nostra che risulta cosí composta:

Sindaco: il concittadino Cesare Renzo - Garrafa del Partito D. C., perchè a tale carica designato, oltre che dal suo partito, dagli altri; Assessori: Giuseppe Gigliotti del P. d'A.; avv. Maurizio Minnicelli, Liberale; dott. Giuseppe Romano, fuori partito; Antonio Espedito De Simone, comunista; supplente: ins. Antonio Mercogliano del P. d'A.

Poche parole sul sindaco.

Cesare Renzo Garrafa non è un professionista né una personalità di elevata cultura; è peró un industriale ben noto, intelligente, ricco di buon senso, equilibrato e pratico, che conosce la vita nella sua realtà. È persona retta, onesta, di buon cuore e riscuote la stima generale, come è dimostrato dal fatto che oggi è investito della carica di primo cittadino del paese.

Pertanto molto ci aspettiamo dalla sua azione e da quella dei suoi collaboratori.

Con questa aspettativa rivolgiamo ai nuovi amministratori il nostro saluto augurale in cui è compreso l'avviamento verso la rigenerazione della nostra città.

UNIVERSITÀ COSENTINA

Il 25 Febbraio si è inaugurata a Cosenza la nuova Universitá Cosentina la quale comprende la facoltá di Giurisprudenza, corsi teorico - pratici per gli studenti di Medicina e Chirurgia, ed altri per aspiranti procuratori.

L'Universitá, sorta sopratutto per opera del "Centro d'azione per gli sviluppi del Mezzogiorno„ di cui è presidente ed anima il Dott. Oscar Fragale che ha messo a disposizione, per un corso di Patologia del Lavoro, il suo ricco gabinetto clinico oltre al gabinetto radiologico, e per quella non meno efficace dell'on. Serra e per altri pochi volenterosi quali: l'on. Carlo Manes, Antonio Manes, l'Avv. Cristofaro, il Prof. Auletta titolare di Universitá, il Prof. Giuseppe Santoro, l'Avv. Tommaso Perri, il Dott. Mario Valentini, il prof. Ludovico Docimo, Agostino Diana professore di procedura penale nell'Universitá di Pisa, Aldo Catanzaro, l'On. Alessandro Turco, il Prof. Mario Misasi, il prof. Francesco Bonfanti dell'Università di Palermo, riparerà una vecchia ingiustizia perpetrata ai nostri danni dai passati governi.

Nel 1861 infatti, veniva soppressa, per la Legge di Riforma Generale degli studi, la facoltà di Medicina, istituita in Cosenza nel 1814.

Il discorso di inaugurazione fu pronunziato dal Sindaco *F. Vaccaro* il quale illustra le nobili tradizioni di cultura della Provincia, la necessitá per la Calabria di avere una Universitá onde i nostri studenti non siano costretti; specialmente ora che il costo della vita é enormemente aumentato, ad andare lontano dalla propria regione per intraprendere gli studi superiori.

Prende quindi la parola l'*On. Serra* il quale, dopo una breve rassegna dei precedenti storici del nostro patrimonio giuridico e culturale, cita i nomi dei benemeriti che

hanno contribuito alla fondazione dell'Università e che in essa insegneranno.

Parla dei mezzi finanziari che saranno forniti da un consorzio di enti pubblici e privati fra la Calabria e la Lucania. Passa in rassegna i nostri grandi giuristi che tanto lustro hanno dato alla Calabria.

Termina con una esortazione ai giovani perchè siano degni di tanto patrimonio culturale e perché siano i rinnovatori delle fortune della Patria.

Preteso sblocco dei negozi

Da qualche tempo è invalsa nel nostro paese, e solo nel nostro paese, la credenza, basata su qualche citazione non seguita da sentenza, che sarebbe stata arbitraria ed illegale, che si possano licenziare, per cessata locazione e sotto la spesso bugiarda scusa dell'uso del proprietario, i fittuari dei negozi.

Nulla di tutto ciò. A parte quanto é a nostra conoscenza, per autorevoli informazioni assunte, vi é il fatto che al concittadino Raffaele Russo il quale aveva formulato in proposito un quesito all'Associazione Provinciale dei Commercianti, è pervenuta la seguente risposta:

«... Vi significhiamo che, per quanto avessimo chiesto informazioni allo stesso *Sindacato Proprietari di fabbricati*, pare che nessuna disposizione esista in merito.

« Soltanto sulla stampa é apparsa la notizia relativa alla prossima emanazione di un provvedimento di legge, con il quale *verrebbe* concessa libertà di fitto per i negozi.

« Alcune nostre consorelle hanno già svolto l'opportuna azione in proposito, tra cui quella di Palermo che ha diretto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

« Notizia prossimo sblocco fitti negozi su-
« scitato vivo allarme categorie interessate
« per eventuali arbitrarie esose pretese pro-
« prietari immobili. Punto apportando prov-
« vedimento gravi conseguenze economia re-
« gionale est necessario che organizzazioni
« commerciali siano intese avanti emanazione
« testo regime affitti negozi ».

Come si vede nulla esiste ancora sullo sblocco dei fitti dei negozi e, per quanto sappiamo, pare che il paventato prossimo provvedimento si limiterebbe ad una percentuale di aumento sui fitti, non allo sblocco che avrebbe dannosissime ripercussioni.

Vi è qualcuno però il quale opina che, poiché la legge parla solo di blocco delle abitazioni e non di negozi, questi si debbano ritenere liberi, e che questa libertá riguarda solo la facoltà di licenziamento per cessata locazione rimanendo vietato l'aumento dei fitti

Questa opinione ci pare curiosa ed azzardata. A parte il fátto che la su riportata risposta la smentisce in pieno e che la legge vige da anni e nessuno si è mai sognato di darle detta interpretazione; se, per assurda ipotesi, il blocco esistesse solo per il prezzo dei fitti e non vietasse il licenziamento, il blocco dei prezzi sarebbe completamente frustrato perchè, libero il proprietario di licenziare, le pigioni toccherebbero i cieli.

Concludiamo ripetendo che nessun sblocco, né per quanto riguarda l'ammontare dei fitti nè per quanto riguarda la facoltà di licenziamento finora esiste; né crediamo che, nelle attuali condizioni, possa essere concessa, in materia di fitti, libertà di contrattazione che sarebbe un grave danno per tutti.

BACI, VAGITI, LAGRIME

Nozze — Il 31 scorso gennaio il carissimo amico *Giovanni Sapia*, appassionato latinista l'arguto simpatico Direttore del soffocato "U Vettu.. realizzava la sua ardente passione sposando la virtuosa signorina *Ida Montalti*.

Alla giovane coppia, toto corde, auguriamo un felice brillante avvenire.

Culla — Il nostro amico e collaboratore da Catania, Salvatore Marletta, ha provato giorni fa la grande gioia di avere un'adorabile sorellina ch'é stata chiamata *Maria, Pia, Maddalena*.

All'angelo, che é venuto ad allietare la casa del nostro caro Salvatore, diamo i più affettuosi auguri di un avvenire di felicità e compiacimenti alla famiglia Marletta.

Soltanto ora apprendiamo che nel settembre scorso, in Roma, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, confortata dalla speciale Benedizione del Santo Padre, è cessata di vivere la

N. D. Eleonora Ruspi

consorte del nostro carissimo amico e concittadino Grand'Uff.le Bonaventura Graziani Prefetto del Regno a riposo.

Donna ornata di ogni eletta virtù lascia il più profondo rimpianto in quanti ebbero il piacere di conoscerla. Compagna fedele accompagnò il marito ovunque lo porterono le Sue alte funzioni, elargendo in diverse Provincie i tesori della Sua bontá e del Suo amore verso gli umili.

All Eccellenza il Prefetto Graziani, inconsolabile per tanta perdita, giungano, sebbene in ritardo, i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Nella notte del 5 scorso, dopo breve malattia, munito dai sacramenti, serenamente decedeva il concittadino

Paolo Rafaele Antoniotti

La sua vita fu tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro e fino all'ultimo momento consigliava i figli al bene oprare

Uomo semplice era da tutti amato e stimato e per parecchi anni coperse la carica di consigliere comunale.

Solenni pertanto furono i funerali con larga partecipazione di pubblico.

Ricordandolo sempre, esprimiamo ai figli, ai nipoti, al cognato Dott Comm. Francesco Donato le nostre sentite condoglianze.

CRONACA

Condottura dell'acqua — A Cozzo Musciagno, poco prima dell'antica strada — ora usabile — che mena a Rossano, a causa di un'altra frana é andata a valle il cunicolo della condottura dell'acqua ed i tubi sono sull'orlo del precipizio, pericolanti. Una piccola mazza potrebbe benissimo salvare tutto evitando altri franamenti che porterebbero via i tubi, con danni e spese rilevanti.

Preghiamo il Sindaco di provvedere.

Anniversario Mazziniano — Rimandiamo al prossimo numero la cronaca della cerimonia celebrativa dell'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini e la sottoscrizione pro... indigenti, fatta in detta occasione.

Nei Reali Carabinieri — Il maresciallo Di Napoli, che tutti stimiamo per il valore, il tatto, la bontà ha da pochi giorni un degno collega nel Maresciallo Carmelo Vacca da Locri. Nei contatti avuti con lui abbiamo subito rilevato di avere un altro funzionario competente, giusto, di pronto intuito ed un uomo di cuore.

A lui un caloroso saluto e l'augurio di avere per molto tempo fra noi questi degni funzionari.

Avviso importante — Allo scopo di dare adeguata sistemazione ed assistenza sindacale ai coltivatori diretti (piccoli proprietari, piccoli affittuari, coloni e mezzadri) che, per ovvie ragioni organizzative e di conflitto d'interessi, non possono aderire nè alle Camere del Lavoro nè alle associazioni degli agricoltori, si è costituita anche a Rossano una Sezione Comunale dei coltivatori diretti.

La Federazione, che è assolutamente apolitica, si propone, fra l'altro, i seguenti scopi: 1°) tutela degli interessi economici; 2°) assistenza sociale, tributaria e legale; 3°) provvista di sementi e concimi, anticrittogramici; 4°) vendita collettiva di prodotti; 5°) credito agrario; 6°) incremento della piccola proprietà e dell'enfiteusi; abolizione degli intermediari nell'affitto da parte dei coltivatori diretti.

Per la iscrizioni ed eventuali informazioni, gl'interessati possono temporaneamente rivolgersi all'avv. Antonio Rizzuti.

Teatro — La Compagnia di Fantasie Liriche "Risveglio Melodico„ diretta dal caro concittadino Arturo Risuleo e che avrebbe dovuto già essere fra noi, a causa dei trasporti debutterà giorno venti.

La Compagnia, composta da ottimi elementi, dell'Opera di Roma, incontrerá senza altro le simpatie del pubblico, il quale non vorrà perdere uno spettacolo che si da per la prima volta a Rossano.

Dichiarazione di morte presunta

Con istanza del 10 febbraio 1945 De Francesco Elena da Corigliano, moglie dello scomparso, ha chiesto al Tribunale di Rossano la dichiarazione di morte presunta di Cozza Catello fu Gaspare da Corigliano, emigrato in Argentina nel 1920.

Rossano, 19 febbraio 1945

IL CANCELLIERE CAPO DEL TRIBUNALE
EUGENIO GIANGRECO

Dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del Tribunale di Rossano con provvedimenti 6 e 23 febbraio 1945, a sensi dell'art. 727 c.p.c. ha ordinato la pubblicazione della domanda presentata da Fiorina Vellutato di Andrea, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di suo marito Festoso Carmine da Corigliano Calabro, il quale, emigrato in Buenos Ajres nel 1926, non ha più dato notizie di sé.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale Civile e Penale di Rossano, entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

IL PROCURATORE LEGALE
Avv. GIUSEPPE GRECO

Direttore respons: **Giuseppe Rizzo**
Redattore Capo: **Alfonso Rizzo**
Tip. "Nuova Rossano..

VENDESI Radio Philips a 5 valvole, in